

PROPOSTE DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER LE SCUOLE

Anno scolastico
2019/2020



Dipartimento di Prevenzione
S.S. Promozione Educazione alla Salute e Screening
Responsabile Assistente Sanitaria Gobbo Manuela
tel. 0141/ 484049 e-mail: promozionesalute@asl.at.it



Redazione a cura:

*S.S. Promozione Educazione alla Salute e Screening
e Gruppo Multidisciplinare di Promozione alla salute dell'Asl AT*

Impaginazione e ideazione grafica:

S.S. Affari Generali - Ufficio Eventi Asl AT -

Quadro strategico

OKkio alla Salute condotto nell'ASL di Asti dal SIAN del Dipartimento di Prevenzione è un Sistema di Sorveglianza di popolazione con indagini epidemiologiche biennali rivolto ai bambini che frequentano la Scuola Primaria.

Accanto alla promozione di una sana alimentazione, il SIAN effettua anche verifiche nutrizionali e controlla i menù nelle ristorazioni scolastiche e collettive.

Rispetto alle rilevazioni precedenti, nel 2016 si è riscontrata una diminuzione della percentuale di bambini in eccesso ponderale (sovrappeso o obesità) ma il problema rimane molto rilevante se confrontato con i valori di riferimento internazionali.

Pur con un'importante inversione di tendenza, i risultati del presente rapporto confermano la giustificata preoccupazione sul futuro stato di salute della nostra popolazione: è molto elevato il rischio che il sovrappeso e l'obesità in età pediatrica ed adolescenziale persistano in età adulta, portando ad un sensibile aumento di malattie cardio-vascolari nei prossimi anni, interessando sempre più i giovani adulti, con prevedibili effetti sia sullo stato di salute dei cittadini che sulle risorse per affrontare tali complicanze.

È dimostrata l'associazione tra stili alimentari errati e sovrappeso ed obesità. In Piemonte, con la quarta raccolta dati, si conferma un'ampia diffusione fra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e sono fortemente predisponenti all'aumento di peso. Questo rischio per i bambini può essere limitato grazie alla modifica delle abitudini familiari e tramite il sostegno della scuola ai bambini e alle loro famiglie.

In Piemonte oltre 1 madre su 3 di bambini sovrappeso/obesi sottostima il peso del figlio; solo 3 madri su 10 di bambini sovrappeso/obesi valutano correttamente la quantità di cibo assunta dal figlio. La situazione è molto grave anche per la percezione del livello di attività fisica: solo poco più di 1 madre su 3 ha una percezione che sembra coincidere con la realtà.

I bambini piemontesi fanno poca attività fisica: circa 1 bambino su 7 (15%) è fisicamente inattivo, più le femmine rispetto ai maschi.

Solo 1 bambino su 3 rispetta il livello di attività fisica raccomandato dall'OMS.

La percentuale di bambini non attivi in Piemonte è comunque inferiore al livello nazionale e dopo una progressiva diminuzione, dal 2008 al 2014, il valore sembra essere abbastanza assestato.



Nella Regione Piemonte sono molto diffuse, tra i bambini, le attività sedentarie, come il trascorrere molto tempo a guardare la televisione e giocare con i videogiochi/tablet/cellulare.

Diverse fonti autorevoli raccomandano un limite di esposizione complessivo alla televisione/ videogiochi/ tablet/ cellulare per i bambini di età maggiore ai 2 anni di non oltre le 2 ore quotidiane. Il 64% dei bambini della ASL AT guarda la TV o usa videogiochi/ tablet/ cellulare da 0 a due 2 ore al giorno, mentre il 30% è esposto quotidianamente alla TV o ai videogiochi/ tablet/ cellulare da 3 a 4 ore e il 6% per almeno 5 ore.

Anche questi dati registrano comunque un miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti.

Per quanto riguarda il fumo il 74% dei dirigenti scolastici dichiara di non aver avuto “mai” difficoltà nell’applicare la legge sul divieto di fumo negli spazi aperti della scuola (rispetto al 76,1% a livello nazionale).

La letteratura indica che gli interventi di prevenzione per essere efficaci devono prevedere il coinvolgimento della scuola e della famiglia attraverso programmi integrati, che coinvolgano cioè diversi settori e ambiti sociali e multi-componenti, che mirino ad aspetti diversi della salute del bambino quali alimentazione, attività fisica, prevenzione di fattori di rischio legati all’età, con l’obiettivo generale di promuovere l’adozione di stili di vita più sani.

Da molti anni, nella nostra realtà, la collaborazione tra il mondo sanitario e quello della scuola rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni basate su metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta) in grado di garantire qualità ed efficacia degli interventi di promozione della salute.

Nell’ASL AT, in seguito alla collaborazione con il Gruppo Tecnico Provinciale e la partecipazione alla rete *SHE* (Network Europeo delle “Scuole che promuovono salute) sono stati costruiti una serie di percorsi condivisi, oltre a eventi e seminari congiunti su temi emergenti (maltrattamenti e abusi, uso corretto di internet, ecc.)

La costante opera di promozione ed educazione svolta dalla scuola, anche con la collaborazione degli operatori sanitari dell’ ASL, ha consentito di ottenere, nel corso degli anni, risultati di salute anche nella ASL AT.





Proposte

Le proposte educative contenute in questo Catalogo sono state elaborate seguendo le indicazioni dei Programmi Istituzionali di “Guadagnare Salute” e delle “Linee guida” 2017/2020 Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte “Scuole che promuovono salute”, tenendo conto delle richieste e dei bisogni di salute delle Scuole di ogni ordine e grado.

La Scuola che promuove salute vede la stretta collaborazione tra Operatori sanitari e scolastici, Amministratori, Associazioni di volontariato; in particolare richiede la partecipazione attiva degli Insegnanti non solo nella fase di realizzazione degli interventi, ma soprattutto nella preparazione degli stessi che potranno essere modulati a seconda dei diversi contesti scolastici.

A tal fine è ritenuta indispensabile l'individuazione preliminare di Insegnanti referenti con i quali il Gruppo Multidisciplinare per la Promozione ed Educazione alla salute dell'ASL AT possa avviare l'iter progettuale.

Gli operatori sanitari si rendono inoltre disponibili a recepire richieste di consulenza (incontri con gli insegnanti, segnalazione di materiali disponibili, ecc.) su problematiche specifiche individuate da ogni singola Scuola e non presenti nel Catalogo.

Per aderire alla proposte stampare e compilare il modulo allegato al fondo del Catalogo.

Si consiglia di trasmetterlo con le modalità indicate entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Per alcuni progetti si accetteranno le richieste fino al 30 settembre p.v.



Indice aree tematiche

Alimentazione

Scuole primarie

“Coloriamo i pasti...”...6

NEW

Scuole Sec. I grado Scuole Sec. II grado

“Sportello nutrizionale” ...7

“Programma sensibilizzazione malattia diabetica”...8

Animali da affezione

Scuole Sec. II grado

“Vivere bene con gli animali” ...9

Attività Fisica

Scuole Primaria Sec. I grado

“Su con la schiena” ...10

NEW

Bullismo-cyberbullismo

Scuole Primaria Sec. I grado Scuole Sec. II grado

“Informi@moci”..11

NEW

Moduli di adesione

Dipendenze

Scuole Sec. I grado

“Unplugged” ...12-13

Scuole Sec. II grado

“Tabacco ... meglio non provare” ...14

“Pari e dispari” (Progetto di peer education) ...15-16-17 **NEW**

Donazioni sangue e midollo osseo

Scuole Sec. II grado

“Porgi una mano ..qualcuno ha bisogno di te” ...14

Malattie sessualmente trasmesse

Scuole Sec. II grado Asti Centro e Asti Sud

“HIV/AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmissibili”



Sessualità e affettività

Scuole dell'infanzia e asili nido Asti Sud

“Prendere il volo” ...18

Scuole Sec. Il grado Asti Centro

“Sportello di ascolto – C'è un posto per te” ...19-20

Scuole Sec. Il grado Asti Centro e Asti Sud

“Pari e dispari”(Progetto di peer education)

*(vedi Area tematica Dipendenze) ...15-16-17 **NEW***

“Lo spazio giovani” incontra le scuole ...23-24



Sicurezza

Scuole dell'infanzia

“Affy Fiutapericoli” ...25

Modulo adesione ...26

ColoriAmo I pasti

Obiettivi educativi

Far acquisire competenze per adottare una corretta alimentazione all'interno di un sano stile di vita

Destinatari

Alunni delle prime quattro classi della Scuola Primaria (fascia età 6/10 anni);

Metodologia

Trattasi di percorso didattico multimediale mirato all'educazione alimentare per l'infanzia: schede, immagini da colorare, giochi che stimolano l'apprendimento attraverso l'uso di un e-book interattivo. Per scaricare l'e-book sul proprio dispositivo o per la sua semplice consultazione online dovrà essere necessaria la registrazione dell'utente: l'utilizzo dell'opera, da parte degli utenti registrati, sarà completamente gratuito. La registrazione non comporta alcun costo ma, da un lato, permette agli utenti di avere il pieno rispetto della propria privacy e, dall'altro, consente, alle parti promotrici dell'iniziativa, di quantificare gli accessi per conoscere il numero delle persone raggiunte.

Il giorno 8 Ottobre alle ore 15 presso la sala Arcobaleno Sede ASL ex Don Bosco via Conte Verde 125 verrà presentato il progetto agli Insegnanti delle scuole che aderiranno e verranno illustrate le modalità di accesso all'e-book, da parte dei soggetti/enti promotori.

Verrà anche presentata agli Insegnanti la Guida per la lettura ragionata delle etichette affinché loro possano presentarla ai genitori/nonni delle classi coinvolte nel progetto.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno comunque accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti:

Dott.ssa Renza Berruti, SIAN, tel. 0141 484927



Scuole SEC. di I° e II° grado

SPORTELLO NUTRIZIONALE

“La corretta alimentazione dell’età evolutiva”

Destinatari:

Alunni delle Scuole Secondarie di I° e di II° grado.

Descrizione:

Istituzione di uno sportello di consulenza nutrizionale

Obiettivo:

Prevenzione obesità.

Modalità di svolgimento:

Una volta al mese, gli operatori sanitari del servizio Igiene alimenti e Nutrizione saranno presenti presso la scuola per circa 1 ora. Gli alunni interessati potranno rivolgersi a loro direttamente per avere risposte alle loro richieste/curiosità/ dubbi su tematiche nutrizionali

Verrà data priorità alle richieste delle scuole che hanno avviato un percorso didattico significativo sull’educazione alimentare o che abbiano rilevato particolari bisogni sulla tematica in oggetto.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l’attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno comunque accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti:

Dott.ssa Renza Berruti, SIAN, tel. 0141 484927



PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA MALATTIA DIABETICA

Destinatari

Studenti delle Scuole Secondarie di II° grado.

L'intervento verrà limitato ad una fascia d'età da concordare con gli Istituti stessi

Descrizione

L'Associazione di volontariato S.O.S. Diabete di Asti, in collaborazione con la S.O.C. Malattie Metaboliche e Diabetologia dell'ASL AT, promuove un programma di sensibilizzazione sulla malattia diabetica rivolto ai giovani

Obiettivi

- | far conoscere ai giovani la malattia diabetica e le possibilità di prevenzione della stessa modificando il proprio stile di vita (esercizio fisico costante, alimentazione corretta)
- | trasmettere un messaggio positivo sulla qualità di vita del diabetico che, seppure affetto da un'alterazione metabolica può condurre uno stile di vita libero ed attivo

Metodologia

1. incontro preparatorio con almeno un Insegnante di riferimento delle classi partecipanti al quale verrà proposto un percorso didattico
2. incontri informativi /formativi durante i quali viene favorita la discussione e la partecipazione attiva degli studenti

Operatori

Medico diabetologo e Volontari dell'Associazione S.O.S. Diabete di Asti che hanno seguito un percorso formativo, condividendo obiettivi e metodi, curato dalla S.C. Diabetologica che fornisce il supporto scientifico al progetto

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato : via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

Le scuole interessate dovranno far pervenire la loro adesione entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

Presidente S.O.S. Diabete Zucchi Fabio tel. 3356912912



Animali da affezione (... e non solo)

Scuole SEC. di II° grado

VIVERE BENE CON GLI ANIMALI IN AMBIENTE URBANO

Elementi di etologia degli animali

DESTINATARI

Studenti delle scuole secondarie di II grado dell'ASL AT , classi 1° e 2°

DESCRIZIONE

Il progetto prevede degli incontri di due ore gestiti direttamente dal Servizio Veterinario nelle sedi scolastiche, anche mediante l'utilizzazione di materiale multimediale

OBIETTIVI

Favorire un equilibrato rapporto uomo-animale in ambito urbano finalizzato alla:

Salute pubblica (prevenzione delle malattie trasmissibili)

Igiene (prevenzione dell'imbrattamento ambientale)

Sicurezza (prevenzione delle morsicature ed aggressioni)

Relazioni uomo-animale (prevenzione dei comportamenti scorretti e detenzione consapevole)

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Gli incontri prevedono la proiezione di brevi filmati, il commento degli stessi e la risposta a domande programmate o spontanee degli studenti.

MODALITA' DI ADESIONE

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato : via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

Le scuole interessate dovranno far pervenire la loro adesione entro il 30 settembre p.v.

RIFERIMENTI

SOSD Servizio Veterinario Area C – Referente per il benessere animale: Dott.ssa Fulvia Dorigo
tel 0141 484023



Attività Fisica

Scuole Primarie e SEC. di 1° grado

TITOLO “ SU CON LA SCHIENA!”

Premessa

Il progetto nasce dalla rilevazione del sempre maggiore numero di bambini e ragazzi che lamentano dolori muscoloscheletrici e /o presentano sue alterazioni in fase di crescita. Lo stile di vita odierno dei ragazzi, caratterizzato da un numero sempre maggiore di tempo (attività scolastica e tempo libero) impiegato nell'uso delle tecnologie (smartphone, pc, tv,etc), determina l'assunzione di posture e movimenti spesso scorrette e favorenti disturbi.

Le attività scolastiche richiedono talvolta il trasporto di molti materiali, anche “pesanti” in rapporto all'età dei ragazzi.

Infine le “mode” lanciate dalla rete e dai social in tema di zaini e borse, scarpe, sedie, etc per fare solo alcuni esempi spesso sono contraddittorie e non considerano in modo prioritario l'aspetto “salute” e quindi i ragazzi sono portati ad usare accessori, etc poco adeguati.

Il progetto si prefigge di fornire agli insegnanti e ai genitori indicazioni chiare per favorire una crescita sana della schiena e dell'apparato muscoloscheletrico dei ragazzi, in particolare nella fascia di età in cui si verifica un importante picco di crescita staturale ed organica.

Destinatari

- Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I grado
- Genitori alunni scuole primarie (ultimi due anni) secondarie I° grado

Obiettivo

Prevenzione dei disturbi legati alla crescita della colonna e degli arti: scoliosi, dorso curvo, mal di schiena, dolori alle ginocchia, piedi piatti, etc



Descrizione

Incontri di informazione per insegnanti e incontri di informazione per genitori sul tema della salute della schiena e dell'apparato muscoloscheletrico in crescita con indicazione pratiche per la prevenzione, durante le attività scolastiche e del tempo libero, dei disturbi più frequenti.

Gli incontri si svolgeranno nei locali delle scuole che ne faranno richiesta e sono gestiti dai Fisioterapisti ASL AT della struttura di Medicina Fisica e Riabilitazione dedicati all'Età Evolutiva.

Metodologia

- 1 incontro per scuola con gli insegnanti della durata di 2 ore in orario concordato (pomeridiano)

- 1 incontro per scuola con i genitori degli alunni degli ultimi due anni della scuola primaria e del triennio della secondaria in orario concordato pomeridiano o serale.

E' possibile effettuare solo l'incontro con gli insegnanti, solo l'incontro con i genitori oppure entrambi gli incontri nelle singole scuole, in relazione alla scelta operata dalla scuola stessa.

E' possibile, dopo gli incontri, attivare in uno step successivo, un progetto di laboratorio esperienziale con gli alunni e gli insegnanti che hanno partecipato agli incontri, di 1-2 incontri della durata di n. 2-3 ore circa ognuno (numero incontri e durata concordati con gli insegnanti delle diverse scuole).

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :
via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno comunque accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti:

Dr.ssa Marmo Raffaella - OSRU tel 0141/484305 email: rmarmo@asl.at.it



INFORMI@MOCI

Diritti e responsabilità verso una cittadinanza digitale

Premessa Generale

La comunicazione sociale è sostenuta oggi da moderni strumenti che consentono di superare le barriere e i vincoli di tempo e di spazio e, fra i nuovi modi di comunicare, Internet è certamente uno dei mezzi che offre maggiori opportunità. Tra atteggiamenti sociali di attrazione e diffidenza, il popolo di navigatori quotidiani è cresciuto e comprende ogni fascia di età e, grazie alla rete, i bambini, i giovani, gli adulti trovano nuove opportunità di gioco e di studio, di informazione, di comunicazione e di sperimentazione di se stessi attraverso la cosiddetta comunicazione virtuale. I social network sono attuali strumenti di interazione fra utenti, ormai largamente usati per creare reti di contatti fra persone di nostra conoscenza ed eventualmente per stringere nuove amicizie. Sono semplici da usare, ci tengono in contatto con i nostri "amici", spesso offrono passatempi e giochi ed il più delle volte sono gratuiti. Ma come tutti gli strumenti di comunicazione anche la rete non è esente da cattivi usi, quindi sentiamo la necessità di riflettere su un adeguato utilizzo di questo formidabile mezzo, analizzando i potenziali rischi cui potrebbero andare incontro gli iscritti: furti di immagini e di identità, violazione della privacy, esposizione a facile controllo dei dati personali e in alcuni casi portare anche a una vera e propria dipendenza comportamentale, modificando in negativo il proprio stile di vita. E' necessario quindi acquisire competenze con particolare attenzione alla gestione dei dati personali e all'utilizzo di un linguaggio consono e corretto, senza tralasciare l'aspetto della responsabilità personale in merito a tutto quello che viene pubblicato. Il progetto si propone inoltre di fornire agli insegnanti e genitori gli strumenti per comprendere meglio le emozioni dei bambini e degli adolescenti e per gestire i conflitti che quotidianamente si verificano nelle relazioni tra pari. I bambini e gli adolescenti di oggi presentano sempre più difficoltà relazionali e di gestione delle proprie emozioni. A ciò si aggiunge il nuovo e dirompente fenomeno dell'utilizzo spesso mal gestito dei media e dei social networks.

Obiettivi

Educazione all'utilizzo critico e consapevole dei social network. Prevenzione dell'abuso e dei rischi legati alla navigazione in rete. Si propone altresì di fornire agli insegnanti e genitori gli strumenti per comprendere meglio le emozioni dei bambini e degli adolescenti, per gestire i conflitti che quotidianamente si verificano nelle relazioni tra pari sfociando, a volte, in atti di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Studenti classi IV e V Scuola Primaria, Scuola sec. I° grado, Scuola sec II° grado; genitori, Insegnanti



Metodologia

- Interventi rivolti agli insegnanti e genitori per sensibilizzarli rispetto al loro ruolo attivo nei confronti degli alunni-figli Web e coinvolgerli in attività informative specifiche per informare sull'eventuale danno psicologico, morale o materiale, legato all'uso improprio delle opportunità della rete.
- Incontri con gli alunni volti a motivarli a praticare e vivere con la consapevolezza dei processi affettivi, identificativi e relazionali che vengono messi in gioco sull'uso delle nuove tecnologie.
- Attivazione per la scuola primaria di laboratori sull'uso consapevole di internet, da svolgersi in orario scolastico.
- Incontri con le classi che ne facciano richiesta (2 incontri di 2 ore) sulla dinamiche relazionali, gestione della rabbia, vissuti di esclusione e uso del web.
- Incontri di supporto con gli insegnanti che ne facciano richiesta a piccoli gruppi, per una gestione delle problematiche legate al web, eventualmente anche la stessa cosa con i genitori (non sono conferenze, ma laboratori pratici su problemi presenti nelle classi o portati dai genitori fatti in piccolo gruppo).
- Interventi rivolti all'area della mediazione attraverso un incontro di formazione rivolto agli insegnanti sul tema della mediazione scolastica per affrontare efficacemente il bullismo e favorire l'integrazione seguendo un'ottica di base della mediazione scolastica tra pari (genitori, insegnanti, minori).
- Convegno rivolto agli alunni e docenti delle Scuole Secondarie di I° e II° grado atto a promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza a scuola e nella vita sociale e per garantire un uso critico e consapevole della rete. Si discuterà sulla prevenzione delle problematiche inerenti il grooming, sexting, stalking e prostituzione minorile.

Modalità di adesione

Il progetto INFORMI@MOCI anno scolastico 2019-2020 si articolerà in due proposte: le scuole potranno aderire ad una della due o ad entrambe.

PROPOSTA A “Convegno”

Convegno rivolto agli alunni e docenti delle Scuole Secondarie di I° e II° grado atto a promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza a scuola e nella vita sociale e per garantire un uso critico e consapevole della rete

Referenti dell'iniziativa

RePes ASL AT Manuela Gobbo tel. 0141-484049

Dott.ssa Anna Maria Scarrione – Dipartimento Materno Infantile ASL AT - Associazione “Il dono del volo” AT

Dott.ssa Gado Martina Referente Provinciale per l'Educazione alla salute/U.S.T. di Asti

Per adesioni alla PROPOSTA A compilare l' ALLEGATO “A”

da inviare via fax 0141/484089

o email: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno comunque accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.



PROPOSTA B “incontri, laboratori, seminari”

Per gli studenti delle scuole Primarie e Sec I° e II° grado:

L'Associazione Mani Colorate coordinerà la fase di stesura del calendario e la preparazione degli incontri. Fornirà ulteriori indicazioni e suggerimenti operativi. Attiverà gli incontri, i laboratori con i ragazzi ed i seminari con docenti e genitori sulle tematiche relative al bullismo e cyberbullismo in collaborazione ASL AT, con ASAI (Associazione di Animazione Interculturale), con le associazioni ARTE & TECNICA e officina LS di Asti.

Referenti dell'iniziativa

Sig. Piero Baldovino

Recapito telefonico 335-7224874

e-mail: scuola@manicolorate.org

Per adesioni alla PROPOSTA B compilare l' ALLEGATO “B”

da inviare via fax 0141/484089 o email: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione

degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno comunque accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Responsabile di progetto

Dott. Leonardo Filippone – Dirigente USP

Referenti di progetto

Dott.ssa Gado Martina Referente Provinciale per l'Educazione alla salute/U.S.T. di Asti

RePes-Assistente Sanitaria Manuela Gobbo ASL AT

Dott.ssa Daniela Ciriotti SerD ASL AT

Dott.ssa Anna Maria Scarrione Dipartimento Materno

Infantile ASL AT-Associazione “Il dono del volo”

Sig. Piero Baldovino Associazione di volontariato Mani

Colorate

Collaborazioni

ASL AT Dipartimento delle Dipendenze

Associazione di volontariato Mani Colorate

A.ST.R.O.GIN. Onlus

Associazione “Il dono del volo” Asti

ASL AT- Dipartimento Materno Infantile

CSVAA Centro Servizi Volontariato Alessandria Ast



Allegato “A”

Scheda di adesione al Progetto

INFORMI@MOCI

Scuole Secondarie di I° e II° grado

PROPOSTA A “Convegno”

Anno Scolastico 2019 – 2020

L'Istituzione scolastica

Plesso

Richiede di partecipare al CONVEGNO:

Numero alunni partecipanti: _____

Numero docenti e/o educatori partecipanti: _____

Riferimenti:

Insegnante/i

Tel.

E-mail

Data

Firma

**Trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :
via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it
Verranno accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.**

Allegato “B”

Scheda di adesione al Progetto

INFORMI@MOCI

Scuole Primarie e Secondarie di I° grado

PROPOSTA B “Incontri-Laboratori-Seminari”

Anno Scolastico 2019 – 2020

L'Istituzione scolastica

Plesso

Richiede di partecipare Incontri-Laboratori-Seminari:

Numero alunni partecipanti: _____

Numero docenti e/o educatori partecipanti: _____

Riferimenti:

Insegnante/i

Tel.

E-mail

Data

Firma

**Trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :
via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it
Verranno accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.**

UNPLUGGED

Contesto

La scuola ha inserito da anni nei propri obiettivi, oltre al raggiungimento dello sviluppo cognitivo, anche quello dello sviluppo personale e sociale degli studenti.

Costituisce pertanto il setting più idoneo per l'attivazione di programmi di prevenzione primaria, ovvero rivolti ad una popolazione sana per prevenire un comportamento a rischio che non si è ancora manifestato; nel nostro caso il consumo di sostanze quali tabacco, cannabis, alcol.

Dalle indagini ESPAD Italia 2014 [www.espad.org] e HBSC Italia 2014 [www.hbsc.org] sappiamo infatti che 4 consumatori su 5 iniziano l'uso di sostanze prima di avere raggiunto l'età adulta.

Tra gli interventi più accreditati e convalidati in questo campo vi è il *Programma UNPLUGGED*, nato dall'esperienza del Progetto EUDAP (European Drug Addiction Prevention Trial), studio multicentrico *concepito specificamente per le scuole europee*. Esso utilizza principi e metodi che la letteratura scientifica ha indicato come i più utili al fine di ridurre la prevalenza del consumo di sostanze stupefacenti ed è finalizzato alla prevenzione dell'uso precoce di tabacco, alcol e droghe.

L'*ambito* d'azione della didattica proposto dal Programma *UNPLUGGED* è riferito ai comportamenti: motivare e rendere capaci di adottare comportamenti di tutela e autotutela, di sviluppare abitudini e atteggiamenti corretti in situazioni di pericolo personale e ambientale.

Il modello adottato è quello dell'influenza sociale. Si basa sulla promozione delle life skill, ovvero l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni (OMS, 1998).

Gli adolescenti tendono ad adottare le attitudini del gruppo e ad agire in accordo con le aspettative dello stesso secondo bisogni di affiliazione e di confronto sociale. Ma anche per necessità di rispondere alle pressioni sociali, per agire in modo conforme al gruppo. Il comportamento è però sovente influenzato da percezioni scorrette (la "norma" *percepita*) più che dalle reali opinioni, credenze ed azioni del singolo (la "norma" *reale*).

Il Programma *UNPLUGGED* mira a sviluppare e/o rinforzare le life skill, sostenendo il singolo ed il gruppo classe nell'individuare comportamenti positivi e scelte salutari per valutare e reagire alle influenze ambientali.

Riconosciutane la validità, la Commissione Europea ha finanziato il programma nell'ambito del Programma Europeo di Sanità Pubblica. *Ad oggi UNPLUGGED è portato avanti in 18 regioni italiane su 20* (escluse Emilia Romagna e Basilicata), *nei 6 Paesi europei* che lo hanno inizialmente varato insieme all'Italia ed in *altri 9 Paesi europei ed extra europei* (Croazia, Kirghizistan, Libano, Lituania, Marocco, Repubblica Ceca, Romania, Russia e Slovenia) aggiuntisi successivamente.

Finalità'

- * prevenire l'iniziazione all'uso di tabacco, alcol e droghe
- * ritardarne la prima eventuale assunzione
- * sviluppare e rinforzare i fattori protettivi
- * applicare criteri di evidenza di efficacia scientifica
- * valorizzare la rete locale tra ASLAT (formatori) e SCUOLE
- * fornire agli insegnanti contenuti specifici di prevenzione
- * realizzare con gli alunni, in modo continuativo ed autonomo, il percorso formativo validato
- * fornire supporto costante ai docenti da parte dei formatori ASL AT



Obiettivi specifici

Acquisire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti

Modificare negli studenti le credenze e gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze

Sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse necessarie ad affrontare la vita quotidiana

Rinforzare le abilità esistenti per resistere alla pressione dei pari ed alle influenze sociali

Metodologia

La gerarchia delle prove di efficacia dell'intervento educativo proposto mette al primo posto la *metodologia interattiva*, basata su tecniche quali: problem solving, simulazioni, role playing formativo, discussioni di gruppo tra studenti e docente/studenti. I formatori locali forniranno tutoraggio agli insegnanti durante l'attuazione del progetto. E' prevista al termine del Programma la valutazione dello stesso da parte dei docenti e degli studenti nelle scuole che aderiranno al progetto.

Strumenti

UNPLUGGED è articolato in 12 unità di circa 1 ora ciascuna, ed è condotto dall'insegnante in classe applicando le metodologie interattive su indicate, con il supporto del Quaderno dello Studente.

Parti integranti e standardizzate del Programma *UNPLUGGED* sono: le fasi di lavoro/gioco da attuare con gli alunni, il manuale metodologico per il docente ed il quaderno per lo studente. Il materiale cartaceo viene fornito gratuitamente dall'Osservatorio Epidemiologico per le Dipendenze della Regione Piemonte.

Destinatari:

il programma ha come *destinatari finali gli studenti*, ma è dedicato ai docenti delle Scuole Secondarie di Primo grado, che svolgono un ruolo fondamentale nell'applicazione del Programma: la loro motivazione ed entusiasmo sono determinanti ai fini della qualità dell'implementazione e dell'efficacia dell'intervento.

Tempi e sede:

* Per il 2019 è previsto un **Reboot epidemiologico e metodologico per insegnanti già formati**: si svolgerà nei giorni **23 e 25 settembre 2019** (orario 15,00/18,00) presso la sede ASL AT, in Via Conte Verde 125 Asti. **SARA' PRESENTATA LA REVISIONE GENERALE DEI TESTI IN DOTAZIONE**, che sarà adottata a partire dall'anno scolastico 2019/20.

Verranno rilasciati ATTESTATI conformi al PNFD

Modalità di adesione

La richiesta va trasmessa utilizzando il modulo allegato via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico. Le richieste inviate successivamente non verranno accettate.

Riferimenti

CPSE Inf. Ombretta Conti, Dipartimento Dipendenze ASL AT, tel. 3489793974 oppure 0141/48285



TABACCO...meglio non provare!

Obiettivi educativi

- l potenziamento delle abilità e delle motivazioni per mantenere la condizione di non fumatore
- l incremento della consapevolezza che il problema è realmente connesso con la salute dei singoli e delle comunità

Destinatari

Studenti delle classi prime delle Scuole Secondarie II° grado

Metodologia

Per motivare gli studenti e renderli capaci di adottare comportamenti di autotutela, di sviluppare abitudini e atteggiamenti corretti è necessario prevedere attività non sporadiche che periodicamente stimolino l'attenzione e la riflessione sulla tematica in oggetto.

Pertanto si propongono le seguenti fasi:

- incontro preliminare con gli insegnanti referenti del progetto (almeno uno per classe) per la condivisione degli obiettivi, pianificazione degli interventi. e presentazione del materiale a disposizione per supportare il progetto
- lavoro con il gruppo classe inserendo l'argomento in varie attività didattiche, avvalendosi prevalentemente di studi o esperienze trattate in rete (influenza della pubblicità nel cinema, giornali e televisione, ruolo delle multinazionali ecc.), a cura degli insegnanti
- incontro degli operatori sanitari dell'ASL AT con ogni classe coinvolta (facoltativo di due ore circa) solo se sono state condotte le fasi precedenti del percorso didattico
- eventuale produzione di materiale da parte dei ragazzi (es. poster, logo ecc.) con esposizione dello stesso all'interno della scuola

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno comunque accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

Ass.San. Manuela Gobbo, S.O.S. Promozione Educazione alla salute e Screening, tel. 0141 484049



“PARI E DISPARI”

PEER EDUCATION A SCUOLA

(SSD Consultori-SSD Dipendenze)

Razionale del Progetto

L'adolescenza è un periodo della vita caratterizzato da una vera e propria “fame di socializzazione orizzontale” che si esprime attraverso la ricerca e la sottoscrizione di vincoli di gruppo, gruppo che può divenire, per le sue intrinseche caratteristiche, importante luogo di apprendimento esperienziale. Numerosi studi psicologici e pedagogici, infatti, hanno evidenziato come, molto spesso, le informazioni apprese a scuola siano difficilmente trasferibili e utilizzabili nella vita e nel comportamento quotidiano poiché questi ultimi sarebbero regolati da credenze e conoscenze mediate affettivamente e perciò risalenti all'infanzia o trasmesse da persone che hanno rapporti significativi con l'individuo.

In quest'ottica il gruppo dei pari, caratterizzato da un codice affettivo fraterno, si conferma come veicolo privilegiato di esperienze e comunicazioni significative e quindi luogo dove può avvenire una comunicazione orizzontale ed emotivamente coinvolgente sulle tematiche della prevenzione e della promozione alla salute, in grado di intaccare precedenti concezioni ingenuie e riorientare così il comportamento.

Revisioni recenti indicano nei modelli di prevenzione basati sul **self empowerment** la modalità più efficace di intervento, modalità che facendo leva sul coinvolgimento personale dei destinatari e permettendo così loro di esperire momenti di autonomia e individuazione, punta alla modifica dei comportamenti a rischio.

La possibilità, inoltre di sperimentarsi in situazioni di autonomia e costruzione fra pari di importanti significati che riguardano la salute, fa sì che lo strumento della **peer education** possa rappresentare una delle modalità più efficaci di intervento in quanto idoneo a favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze personali e sociali dei ragazzi.

Questo progetto è nato, quindi, con l'obiettivo di incidere non solo su specifici comportamenti a rischio, sotto l'aspetto sanitario o sociale, ma per promuovere anche il protagonismo dei ragazzi nello sviluppare la loro consapevolezza e competenza ed essere promotori del benessere all'interno della scuola e del territorio; saranno perciò i ragazzi stessi, coadiuvati dai docenti coinvolti nel progetto, ad individuare di volta in volta i bisogni di salute all'interno della loro scuola (ad es. sessualità, prevenzione delle dipendenze, ecc..) e a progettare, insieme agli operatori dell'Asl, i relativi interventi.

Obiettivo generale

Promuovere il protagonismo degli adolescenti nella costruzione e realizzazione di percorsi progettuali condivisi nel gruppo dei pari all'interno del contesto scolastico, favorendo lo sviluppo delle loro competenze psicosociali.



Obiettivi specifici

- Costituire un gruppo di studenti (peer educator) che acquisiscano conoscenze e competenze per leggere i bisogni di salute emergenti nel contesto scolastico e per promuovere percorsi di salute e benessere tra pari.
- Incrementare il livello di consapevolezza e di benessere degli studenti relativo alla propria salute psicologica, fisica e relazionale attraverso la realizzazione di interventi di promozione della salute coerenti con i bisogni emergenti, progettati dai peer educator con la supervisione degli operatori dell'ASL.
- Favorire la costruzione di tempi e spazi all'interno della scuola per permettere un contatto e un confronto tra il mondo degli adolescenti e il mondo degli adulti di riferimento.

Destinatari

Destinatari intermedi: studenti del III anno della scuola secondaria di II grado

Destinatari finali: - studenti del II anno della scuola secondaria di II grado.
- gruppi di studenti dell'istituto a cui sono rivolte eventuali iniziative condotte dai peer educator.

Metodologia

Si ispira al concetto di *empowerment* ed utilizza la metodologia della *peer education*; gli adolescenti vengono riconosciuti come attori primari del proprio benessere e della realizzazione di azioni di prevenzione di comportamenti a rischio.

Tempi e Fasi

Il progetto ha durata biennale e si svolge come di seguito specificato.

Primo anno/ fase 1:

Sulla base delle richieste pervenute da parte degli istituti scolastici ad inizio anno scolastico gli operatori dell'ASL prenderanno contatto con il Dirigente scolastico e/o Collegio Docenti e/o Insegnate referente alla salute per concordare momenti di incontro finalizzati alla programmazione e definizione delle modalità di attuazione del progetto.

Presentazione del progetto agli studenti delle classi III per individuare i ragazzi interessati a frequentare il corso di formazione per peer educator.

Nelle scuole in cui il progetto era in essere nel biennio precedente i peer formati verranno coinvolti nell'avvio del nuovo progetto in modo da dare continuità ad un processo di promozione della salute e del benessere all'interno di quello specifico contesto scolastico.

Primo anno/fase 2:

(attività svolta indicativamente in orario extrascolastico)

Realizzazione del corso di formazione per peer educator condotto da operatori ASL rivolto ad un gruppo di studenti delle classi III.

Il corso (indicativamente 6 incontri di 2 ore) verterà sui comportamenti a rischio in adolescenza, sul potenziamento delle life skills e sull'acquisizione di competenze nella gestione della comunicazione e della dinamica dei gruppi, con una metodologia attiva e partecipata (brevi lezioni frontali, lavori in piccoli gruppi, role play, utilizzo di materiale audio video, attività di animazione)

Il corso si concluderà con la progettazione di interventi di promozione della salute i cui contenuti potranno variare a seconda dei bisogni di salute emergenti nel contesto scolastico identificati dai peer educator in formazione.

Primo anno/ fase 3:

(attività svolta in orario scolastico)

realizzazione da parte dei peer educator formati degli interventi di promozione della salute progettati nelle classi II, in accordo con gli insegnanti referenti alla salute.

Secondo anno:

realizzazione di nuovi interventi di promozione della salute nelle classi II (ex I)

Tutto il percorso formativo, sarà condiviso e aggiornato in itinere con l'insegnante individuato dal Dirigente Scolastico quale referente del progetto.

Nel corso del biennio per tutta la durata del progetto, i ragazzi usufruiranno di incontri periodici con gli operatori dell'ASL per confrontarsi sugli interventi realizzati e per riprogettare nuovi interventi.

Operatori coinvolti

Psicologi, CPSI Infermiere, Ostetrica, Ginecologo – SSD Consultori ASL AT

Psicologi, Educatori, CPSI Infermiere – SSD Dipendenze ASL AT

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v. compatibilmente alle risorse disponibili.

Riferimenti per informazioni Asti Centro

Psicologa Alfieri Silvana Consultorio familiare tel. 0141-482737 o 0141-482081

Educatore Maccario Fabrizio SerD 0141-482817

Riferimenti per informazioni Asti Sud:

Psicologa Decesaris Maurizia- Poggio Stefania tel. 0141-782413

Educatore SerD Grea Teresa e Psicologa Aluffi Marilisa tel.0141-782414



PORGI UNA MANO..QUALCUNO HA BISOGNO DI TE **Donazione sangue e midollo osseo**

Destinatari

Studenti delle Scuole Secondarie di II° grado classi V

Descrizione

L'Associazione di volontariato ADMO promuove un programma di sensibilizzazione sulla donazione di sangue e midollo osseo, finalizzata ad incrementare il numero di donatori.

Obiettivi

far conoscere ai giovani l'Associazione e le possibilità di diventare donatori

Metodologia

L'incontro, della durata di circa due ore, prevede la presentazione di materiale informativo e l'intervento di volontari e donatori dell'Associazione ADMO. Le date degli incontri verranno concordate telefonicamente con gli Istituti che aderiranno all'iniziativa

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :
via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

Le scuole interessate dovranno far pervenire la loro adesione entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

Referente ADMO: Sig.ra Maria Luisa Longo tel. 3337762218



HIV/AIDS e INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

RAZIONALE

In generale, negli ultimi anni si sta purtroppo assistendo ad una diminuzione dell'attenzione generale nei confronti dell'infezione da HIV, di altre infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e del livello d'informazione sulle modalità di trasmissione da parte della popolazione giovanile con il conseguente aumento di nuove infezioni.

Appare inoltre diffusa la convinzione che alcune infezioni, come sifilide o gonorrea, siano quasi scomparse, oppure che la trasmissione del virus dell'HIV sia un problema limitato ad alcune categorie di rischio, come rapporti sessuali/omosessuali non protetti o con partner sconosciuto, o come la tossicodipendenza per via endovenosa con scambio di siringa. A volte si percepisce ancora radicata nella popolazione la tendenza a fidarsi di rapporti sessuali con persone "conosciute" o con un aspetto altrimenti "sano", avendo una relativa sicurezza nell'impossibilità di infettarsi con il virus HIV.

In sintesi, tra i fattori che oggi sono riconosciuti in causa nell'elevata diffusione delle IST ci sono:

- l Carenze educative ed errori di tipo comportamentale;
- l Significativo calo della percezione del rischio di infezione;
- l Scarsa conoscenza della disponibilità della nostra struttura ambulatoriale, con servizi di prevenzione, diagnosi e cura delle IST.

OBIETTIVI

- l Aumentare la sensibilità dei ragazzi in materia di trasmissione e prevenzione delle IST/HIV, aiutando nel processo educativo e formativo di adulti consapevoli, aiutandoli nella prevenzione gestione delle IST;
- l Fornire strumenti conoscitivi per una efficace auto-protezione all'interno della propria sfera sessuale, aiutando ad essere critici nei confronti delle frequenti *fake-news* spesso fuorvianti e pericolose;
- l Stimolare una corretta comunicazione sulle IST all'interno della comunità giovanile;
- l Facilitare l'accesso presso l'Ambulatorio di Malattie Infettive per le attività di prevenzione primaria e secondaria precoce, sia per l'infezione da HIV che per le altre infezioni sessualmente trasmissibili.

DESTINATARI

Studenti delle classi IV e V delle Scuole Secondarie II° grado (eta' 16-18 anni)

METODOLOGIA

Interventi educativi di tre ore continuative, gestiti direttamente dal personale medico e infermieristico della SCDU di Malattie Infettive, mediante l'utilizzo di materiale multimediale con confronto e interazione diretta, rivolti ai ragazzi nella fascia d'età 16/18 anni.

Distribuzione di opuscoli informativi relativi all'ambulatorio IST con le relative informazioni sull'ubicazione e le modalità di accesso.

TEMPI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Nelle sedi degli Istituti Scolastici disponibili, durante l'anno scolastico.

MODALITA' DI ADESIONE

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

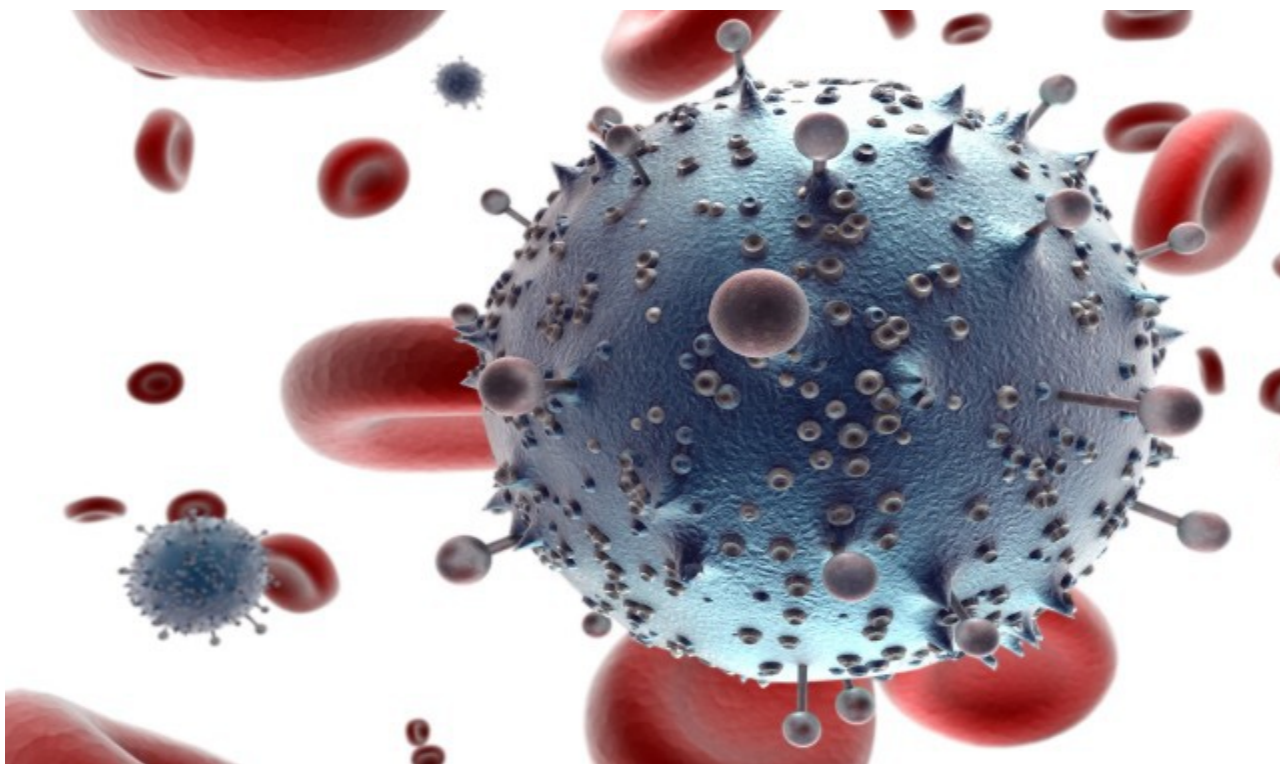
Le scuole interessate dovranno far pervenire la loro adesione entro il 30 settembre p.v.

RIFERIMENTI

Coordinatore Infermieristico

SCDU Malattie Infettive ASL AT, tel 0141.486411

Cavalotto Franco 338.9227344



PRENDERE IL VOLO

Progetto di promozione della salute in ambito affettivo e relazionale

Contesto e rationale del progetto

Le teorie psicologiche odierne danno grande importanza alla fascia d'età 0-3 anni ed in generale alla prima infanzia, considerati come gli anni in cui si costruisce la personalità di un individuo; si tratta di un fondamentale momento della vita su cui concentrare l'attenzione per quanto riguarda possibili interventi di prevenzione del disagio e di promozione della salute.

La personalità dell'individuo nasce, si sviluppa e si consolida attraverso la rete di relazioni interpersonali che egli vive fin dai primi momenti.

Risulta quindi centrale nella promozione del benessere occuparsi della relazione bambino – adulti di riferimento, essendo questa un buon indicatore della possibilità di sviluppo della funzione riflessiva e delle capacità di pensiero nel bambino, a loro volta **indicatori predittivi di salute mentale**.

Nel territorio dell'ASL AT da vari anni si stanno progettando e attuando diversi interventi psicologici di prevenzione su questa fascia d'età basati su un modello positivo, che mira cioè a **sostenere i punti di forza presenti sul territorio**: gli insegnanti, gli educatori che a diverso titolo vengono a contatto con i bambini, i genitori e i Servizi territoriali ASL. Ciò permette di **creare una rete di intervento che vede gli operatori e i genitori alleati**, nell'interesse comune di favorire un buon sviluppo psico-affettivo del bambino.

Obiettivi generali

- | Favorire spazi di riflessione che aiutino i soggetti coinvolti - insegnanti e genitori - a riflettere sulla pratica educativa;
- | Favorire la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche, i Servizi Sanitari Territoriali e la componente dei genitori.

Obiettivi specifici

- | Favorire la nascita di una alleanza educativa fra genitori ed insegnanti a partire dal momento dell'inserimento del bambino nel contesto scolastico;
- | Sensibilizzare insegnanti e genitori dei bambini appartenenti alla fascia di età 0-3 anni ad una cultura della relazione, che è componente essenziale per lo sviluppo e il benessere psicologico del bambino;
- | Offrire ai genitori uno spazio psicologico di prima accoglienza rispetto alle tematiche della genitorialità.

Tempi e modalità di svolgimento

In ogni scuola aderente all'iniziativa si procederà in via preliminare ad incontri con gli insegnanti, finalizzati a definire le modalità di attuazione del progetto.

Valutazione

Sono previsti momenti di bilancio conclusivo e di verifica finale dell'intervento relativa ad apprendimento e soddisfazione, effettuata tramite questionari.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato : via fax 0141-484089 o

e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico. Verranno accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

Maurizia De Cesaris – Stefania Poggio Psicologhe del SSD Consultori Asti Sud 0141-782405

C'È UN POSTO PER TE: SPORTELLO DI ASCOLTO

Premessa

La scuola, insieme alla famiglia, è la sede principale di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale dei nostri ragazzi.

La scuola, infatti, non può essere soltanto il luogo dove avviene la pura e semplice trasmissione delle nozioni, dove ci si limita a fornire informazioni.

La scuola è anche un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e la relazione con gli adulti, in una dimensione di realtà non così affettivamente protetta come quella familiare.

La presenza di uno "Sportello di Ascolto" all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e, se possibile, risolvere problemi inerenti varie tematiche, tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. I progetti di sportello possono avere impostazioni diverse: alcuni prendono spunto da fenomeni sociali come il bullismo e/o l'integrazione razziale, altri puntano all'ottimizzazione della resa scolastica, alcuni ancora sono mirati all'orientamento scolastico per gli allievi che finiscono le scuole medie e/o le superiori. Un interessante aspetto, rilevato in alta percentuale nei progetti realizzati, è che gli "sportelli d'ascolto" hanno riscosso un particolare indice di gradimento tra i ragazzi.

Il periodo della scuola accompagna una fase importante e delicata dello sviluppo psicologico dell'essere umano, quale l'adolescenza, con le sue instabilità umorali e i profondi cambiamenti corporei.

Obiettivi

Obiettivi generali sono affrontare i problemi che via via vengono prospettati. Dagli studenti, genitori, Insegnanti.

Metodologia

L'ascolto a scuola viene visto dai ragazzi soprattutto come una relazione con un adulto competente che può aiutare a capire difficoltà, più o meno difficili da superare.

I ragazzi presentano soprattutto problemi personali che riguardano la vita in famiglia o i rapporti sentimentali o di amicizia, ma anche le difficoltà nel rapporto con i compagni.

Altro problema può essere la difficoltà nello studio o di relazione con gli insegnanti

Alcune volte accade che non sono gli alunni stessi a chiedere un incontro, ma sono gli insegnanti che, di fronte ad una difficoltà, consigliano allo studente di parlarne con qualcuno in grado di aiutarlo a chiarirsi le idee.

Pur essendo uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, lo Sportello di Ascolto si propone anche come eventuale possibile spazio di incontro e confronto per i genitori, per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo Sportello dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un educatore esperto, tenuto al segreto professionale.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici; si propone di aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni e/o di indirizzarlo verso adeguate competenze.

Destinatari finali

Studenti della Scuola secondaria di II° grado.

Tempi e modalita' di attuazione

All'inizio dell'anno scolastico gli operatori del Consultorio Familiare prenderanno contatti con l'insegnante referente del progetto per concordare la modalita' di svolgimento.

Indicativamente in ogni scuola lo sportello sarà aperto un giorno alla settimana dove sarà presente un Educatore Professionale

Al fine di garantire la continuità del progetto e in base alle risorse disponibili, verrà data priorità alle richieste delle scuole presso cui lo sportello d'ascolto è già stato attivato.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno comunque accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

Educatore Professionale Enzo Migliore, SSD Consultori Asti Centro tel. 33574272730141

0141- 482081



Scuole Secondarie di Primo grado (classi terze)

Scuole secondarie di Secondo grado (classi prime e seconde)

LO “SPAZIO GIOVANI” INCONTRA LE SCUOLE

L'adolescenza è il periodo di transizione nello sviluppo dall'infanzia all'età adulta ed è caratterizzato da un numero di cambiamenti biologici, psicologici e sociali maggiore che in qualsiasi altro momento della vita.

In questo periodo avviene una profonda ristrutturazione del Sè, che comporta per i ragazzi l'affrontare vari compiti di sviluppo, tra cui la costruzione mentale dell' un'immagine di un nuovo corpo e la definizione consapevole della propria identità sessuale. La realizzazione di un armonico percorso di crescita è facilitato anche dalla conoscenza dei principali cambiamenti che avvengono a livello psico-fisico.

In questo delicato percorso di sviluppo e di cambiamento può essere molto utile la presenza di adulti che sappiano entrare in relazione con gli adolescenti, facilitando un lavoro di mentalizzazione e di maggior consapevolezza di sé.

Partendo da questi presupposti diventa allora importante facilitare la creazione di una rete d'intervento che veda insegnanti, genitori, professionisti dell'ASL alleati, nell'interesse comune di favorire un armonico sviluppo psico-affettivo.

Obiettivo generale

Fornire informazioni di carattere sanitario, per quanto riguarda lo sviluppo anatomico-fisiologico, i metodi contraccettivi, le malattie sessualmente trasmissibili.

Scuole secondarie di primo grado (classi terze)

Presentare lo “Spazio Giovani” del Consultorio Familiare al fine di diffondere nei giovani residenti nel territorio la conoscenza di uno spazio a loro dedicato rispetto alle tematiche relative all'affettività, alla sessualità e più in generale al disagio emotivo, qualora emergessero momenti di difficoltà o di crisi evolutiva. All'interno dello “Spazio Giovani” sono presenti la ginecologa, la psicologa, l'ostetrica, l'infermiera professionale, l'educatore. Durante l'incontro vengono quindi fornite ai ragazzi informazioni relative al servizio in modo tale che essi sappiano di poter disporre di questa risorsa in caso di bisogno, in un'ottica di empowerment, come raccomandato dalle buone pratiche in promozione della salute. Scuole secondarie di di primo grado (classi terze) e di Secondo grado (classi prime e seconde)

Operatori coinvolti

Ginecologa, ostetrica, infermiera professionale, psicologa, educatore professionale, assistente sociale del Servizio consultoriale



Popolazione target

Studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado

Studenti delle classi I e II delle scuole superiori di secondo grado del territorio.

Nelle scuole in cui è attivo il progetto *“Pari e dispari”* i peer parteciperanno alla presentazione del Servizio.

Tempi e modalità di attuazione

In ogni scuola aderente all'iniziativa si procede in via preliminare al contatto con gli insegnanti referenti, per definire le modalità di attuazione dell'intervento.

Nelle terze classi della scuola secondaria di primo grado è previsto un incontro di due ore che verrà realizzato nelle singole classi e condotto da professionisti sanitari dell'ASL.

Si ritiene necessario che, prima dell'incontro, gli insegnanti affrontino nelle classi, per quanto compete il percorso curricolare delle loro materie (in particolare Scienze, Lettere, Religione) gli argomenti relativi ai cambiamenti e alla crescita, al fine di contestualizzare l'intervento e renderlo più efficace ed incisivo.

Nelle classi I e II delle scuole secondarie di secondo grado verrà concordato un incontro di presentazione dello “Spazio Giovani” dell'ASL, che si svolgerà nelle singole classi e condotto da un operatore, finalizzato a far conoscere il servizio, le finalità, le modalità di accesso e i professionisti presenti, al fine di favorire uno scambio più attivo e partecipato. Ad ogni alunno verrà consegnato il volantino dello “Spazio Giovani” dell'ASL.

Valutazione

Nelle classi III della scuola secondaria di primo grado è previsto un momento di verifica finale relativo all'apprendimento e alla soddisfazione, effettuato tramite questionario individuale compilato dagli alunni.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato:

via fax 0141/484089 o email: promozionesalute@asl.at.it

Le scuole interessate dovranno far pervenire la loro adesione entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

Asti Centro: Alfieri Silvana (psicologa) Zappa Fiorella (Infermiera Professionale)

Sacco Francesca (Assistente sociale) tel 0141/482081

Asti Sud: De Cesaris Maurizia, Poggio Stefania (psicologhe) tel. 0141/782405

Maschio Elena (Infermiera Professionale) tel 0141/782413



AFFY FIUTAPERICOLO

Prevenzione incidenti domestici

Descrizione

Programma regionale sul tema dei pericoli in casa in cui si propone un approccio diretto con i bambini, sin dai primi anni di vita, per insegnare loro a riconoscere e a gestire gli oggetti e le situazioni che potrebbero generare rischi di incidente.

Risponde all'esigenza educativa mirata alla presa di coscienza da parte dei bambini del loro mondo fatto di casa, scuola, gioco e di come inserirsi e relazionarsi positivamente in esso.

Destinatari:

bambini tra i 3 e i 6 anni di età frequentanti le Scuole dell'Infanzia

Materiali

“La valigia di Affy Fiutapericolo” contenente una fiaba, un insieme di giochi di tipo linguistico, motorio ed espressivo e letture di approfondimento per insegnanti e genitori.

Attività

- | Incontro di formazione/presentazione materiali con gli insegnanti delle scuole dell'infanzia per permettere loro di affrontare in classe le tematiche concernenti la prevenzione degli incidenti domestici
- | Elaborazione di percorsi didattici utilizzando i materiali forniti (a cura degli insegnanti)
- | Coinvolgimento dei genitori attraverso i lavori svolti a scuola

L'incontro con gli Insegnanti è fissato per il giorno 6 Novembre 2019 dalle ore 14,30 alle ore 16,30 presso l'aula Arcobaleno dell'ASL AT Via Conte Verde 125 (ex Don Bosco piano -1)

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :
via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

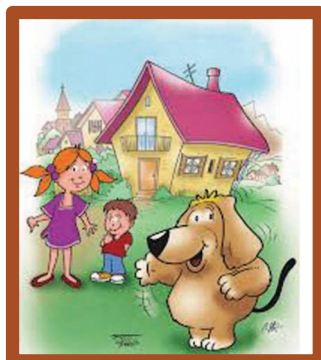
entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi
entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno comunque accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.



Riferimenti

Dott.ssa Enrica Girardino S.I.S.P. tel. 0141-484948



MODULO DI ADESIONE

Titolo del progetto.....

Istituto.....

Indirizzo.....

N° telefonico.....

Nominativo e recapito (telefono e e-mail) dell'Insegnante Referente:

.....

Nominativo degli insegnanti (specificando la materia d'insegnamento) disponibili a partecipare al progetto

.....

.....

N. classi coinvolte.....

N. alunni coinvolti

Interventi attinenti l'area di progetto già attivati nelle classi destinatarie

.....

Data.....

.....

Insegnante Referente per
la Promozione salute

.....

Inviare tramite fax o e-mail:

| fax 0141/484089

| e-mail: promozionesalute@asl.at.it

S.S. PROMOZIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SCREENING

ASL AT Via Conte Verde 125 - 14100 ASTI tel. 0141/484049